



Approvato il bilancio 2020, della Banca di Credito Cooperativo

Solidità e redditività della Bcc Laudense

Irisultati di bilancio approvati evidenziano solidità e affidabilità della banca. Ancora una volta, nonostante il contesto pandemico, sono distribuite soddisfazioni, utili e dividendi ai soci e al territorio di riferimento. «Vicini al territorio, sempre. Anche, e soprattutto, nei momenti difficili come questo». Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato il risultato economico annuale relativo al 2020 e le consistenze patrimoniali da segnalare agli Organi di vigilanza. Le consistenze patrimoniali confermano il miglior livello di solidità patrimoniale di sempre, dando testimonianza di una banca in grado di tutelare il risparmio ad essa affidato, espressione della fiducia raccolta dall'intero territorio di operatività. Il bilancio si chiude con un utile di 1,35 milioni di euro. Il Cda ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo

Highlights

• **La crescita delle relazioni:** nonostante le limitazioni agli accessi del pubblico imposte dal primo lockdown, Bcc Laudense ha registrato l'apertura di un considerevole numero di nuovi conti correnti, con

una crescita del 3,85 per cento

• **Il servizio di credito al territorio:** anche in ragione delle facilitazioni concesse dai decreti governativi, le pratiche di fido esaminate sono in crescita del 75%, per un corrispettivo di 210 milioni di affidamenti complessivamente valutati. Negli 11 sportelli commerciali sono stati erogati in tutto 411 nuovi mutui per un nozionale complessivo di 35 milioni di euro. Nell'ambito dei soli mutui prima casa, per il 65% dei finanziamenti è stata acquisita la garanzia del Fondo Prima Casa CONSAP, nella misura del 50% dell'importo erogato per ciascun mutuo.

Quanto al sostegno a famiglie e imprese locali, anche in adesione alle misure previste dai decreti governativi, sono state concesse oltre 500 moratorie (sia in base al decreto "Cura Italia" sia ai sensi delle previsioni del gruppo bancario Cassa Centrale Banca), a valere su finanziamenti per oltre 75 milioni di euro complessivi. Relativamente ai nuovi finanziamenti a PMI e professionisti, Bcc Laudense ha capitalizzato al servizio del territorio la pluralità di misure di sostegno pubblico (il

c.d. "regime di aiuti") a favore delle imprese colpite dalle restrizioni economiche imposte dalle misure di contenimento della pandemia. Sono stati perfezionati 279 finanziamenti con garanzia pubblica (MCC) con coperture variabili dall'80 fino al 100%, per un nozionale di oltre 18 milioni di euro. I mutui con garanzia ISMEA sono stati pari al 100% delle richieste del settore agro-zootecnico.

• **Il territorio di competenza:** il territorio di competenza è stato ampliato a 60 Comuni, erano 52 a fine 2019, 36 a fine 2018. Rispetto al 2019 e sfruttando le possibilità offerte dalla nuova disciplina che regola l'attività dei Gruppi Bancari Cooperativi, Bcc Laudense Lodi ha conquistato nel

2020 la possibilità di operare anche sulle piazze di Opera (MI), San Donato Milanese (MI), Locate Triulzi (MI), Carpianto (MI), Gerenzago (PV), Copiano (PV), Maghero (PV) e Corteolona (PV). È allo studio l'opzione di affacciarsi sulla piazza meneghina attraverso un insediamento nel Comune di Opera, programmata per l'estate 2021.

• **La base sociale:** al 31 Dicembre 2020 i soci di Bcc Laudense erano 3.146 (in crescita del 3,15% rispetto all'anno precedente).

• **La solidità patrimoniale:** con l'espressione più alta di sempre per gli indicatori di solidità patrimoniale (Tier 1 ratio al 21,45% e Total Capital Ratio al 21,49%) Bcc Laudense si conferma



Fabrizio Periti

tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.

• **I volumi di intermediazione:** la raccolta complessiva, indicatore della fiducia riposta in Bcc Laudense, ha messo a segno un risultato notevole, +10,95%, principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta, che ha segnato il record di +21,96%. Lo stock dei crediti erogati, di converso, registra un equilibrato +3,55%.

• **Lo stock dei cosiddetti NPL (Non Performing Loans):** nonostante i rigori congiunturali, si segnala un decremento del 13,5%. Lo stock vale il 6,90% del monte crediti lordi, per una svalutazione complessiva

del 63,15%, a cui hanno concorso:

• uno stock di sofferenze che a fine esercizio ammonta al 5,29% del credito lordo, complessivamente svalutate per il 70,75%

• il raggruppamento delle posizioni cosiddette UTP (unlikely to pay o inadempienti probabili) pari all'1,24% del credito lordo, svalutato al 45,01%

• **Rispetto all'esercizio scorso la prudenza di gestione che da sempre contraddistingue Bcc Laudense, ha indotto ad aumentare i coverage complessivi dello stock NPL di 8 punti percentuali.**

Milano / Via Gaetano Sbodio, a seguito delle segnalazioni

La discarica abusiva è stata rimossa

In via Gaetano Sbodio a Milano vi era la presenza di una discarica abusiva, dove moltissimi incivili scaricavano materiale di vario genere, pneumatici compresi.

Non è il primo episodio simile nella zona, e la Giunta comunale spesso fa finta di non vedere. «Finché l'Amministrazione comunale non interverrà installando delle telecamere, la situazione continuerà a ripetersi» affermano Gennaro Capasso e Nicholas Vaccaro residenti di Zona 3.

Ciò che accade in via Sbodio è noto da tempo; il via

via delle persone è favorito dalla scarsa frequentazione della strada.

I residenti della zona hanno più volte tentato di risolvere il problema segnalando al Comune di Milano e grazie alle nostre denunce e segnalazioni, insieme ai consiglieri Silvia Sardone e Massimiliano Bastoni, la discarica abusiva è stata rimossa nella mattina di martedì 16 Marzo.

Continueremo però a chiedere il posizionamento di fototrappole per sanzionare i responsabili di tali gesti di inciviltà.

di Milano e Provincia

Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttore
Giovanni Abruzzo

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Stampa
Tipografia Commerciale

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano
esclusivamente l'opinione dell'autore.
Gli articoli non firmati sono attribuiti
al direttore responsabile.

È assolutamente vietato fare fotocopie degli articoli
La riproduzione, anche parziale, degli articoli pubblicati,
a mezzo di fotocopie - o altro - è un reato perseguibile per legge
Eventuali trasgressioni verranno da noi denunciate

San Giuliano / L'ex campione Di Pilato, non vedente

Ancora vittima di ingiustizia al supermercato Carrefour

Fa ancora discutere il caso dell'ex campione parolimpico di sci nautico Tommaso Di Pilato, non vedente, protagonista di una battaglia difficile da fronteggiare. Di Pilato, che vive da sempre a San Giuliano, città nella quale si muove accompagnato dal suo fedele Brando, cane guida ultra addestrato, si è visto negare nei giorni scorsi l'accesso ad un supermercato cittadino Carrefour di via Trieste. «Chiedo che mi spieghino le ragioni di quello che vivo come un accanimento, un atteggiamento che non ha giustificazioni. Perché? Quali sono le motivazioni per un gesto che è so-

lo discriminazione?». È arrabbiato, esasperato e stanco Tommaso Di Pilato, di «dover combattere ogni volta contro la maleducazione». Il 55enne campione plurimedagliato e premiato anche dal presidente della Repubblica Mattarella, prosegue sempre più risentito in quanto «nel mio paese non posso andare a fare la spesa perché c'è chi ancora chi non capisce che un cane-guida ha la possibilità di muoversi ovunque? Chiedo, con amarezza che sindaco e amministrazione verifichino quanto successo, perché è inaccettabile che un servizio pubblico di discriminazione in questo modo?».



Il direttore del supermercato si era da poco scusato per i precedenti episodi di cui era rimasto vittima Tommaso e di lì a poco, un addetto alla sicurezza gli sbarra la via d'accesso al magazzino. Ma è mai possibile che non ci sia

comunicazione all'interno del Carrefour; che i dipendenti non vengano informati che in città c'è un non vedente, come cliente abituale? L'episodio è ancora più grave se si pensa che è già accaduto in passato. Sono intervenuti anche i carabinieri in più occasioni. Questa volta Tommaso è svenuto e poi si è ripreso. Ma è mai possibile che una persona disabile, che combatte tutti i giorni contro immani difficoltà, non possa fare la spesa in santa pace? E l'amministrazione comunale cosa fa per aiutare Tommaso Di Pilato? Nulla!

■ G.A.

L'inventore della lingua italiana - le vie del "Ghibellin fuggiasco"

Dante a 700 anni dalla morte

di Osmano Cifaldi

Per comprendere Dante Alighieri (1265-1321) e la grandezza della sua rivoluzione culturale nel campo della letteratura e della lingua italiana (vedi il Dolce Stil Nuovo), occorre portarsi nel cuore di Firenze, nell'"umbelicus urbis" della città medievale. Agli Uffizi per esempio, dove si possono ammirare le fondamenta della cultura italiana impersonata dalla



Osmano Cifaldi

pittura: "La maestà di Duccio da Boninsegna" e poi i capolavori sconvolgenti di Cimabue a Santa Trinita, l'impressionante pala giottesca di Ognissanti, e ancora in Santa Maria del Carmine a farci sfiorire dal Masaccio, recarsi ad Arezzo per commuoverci davanti alla "Leggenda della Croce" di Piero della Francesca; cosa dire delle stanze del Vaticano dipinte con inimitabile leggiadria dal divino Raf-

faello, scoprire Giotto nei suoi affreschi sulla vita di S. Francesco in Assisi e per rimanere profondamente turbati dalla "Crocifissione" di Cimabue, l'inarrivabile capo scuola, sempre nella Basilica assisiana. Ebbene, Dante compie come i geniali autori dei mirabili dipinti, la stessa profonda rivoluzione nella lingua italiana: prende il latino del '300, lo mescola con i volgari italiani come il toscano - il veneto - il lombardo - l'umbro - il romanesco e inventa letteralmente la nuova lingua italiana che, attraverso il raffinato Petrarca e più in su nel tempo con Leopardi, Foscolo, Monti, il Manzoni e il Giusti fino ad arrivare a D'Annunzio l'ardente aggettivista, è arrivata fino a noi. Dunque Giotto e Dante, i due fiorentini e coetanei, incantarono il mondo introducendo una cultura nuova mettendovi un sigillo per tutti i secoli a venire.

La vita di Dante fu turbolenta per via del suo impegno nel campo culturale ma anche in quello politico. Il

nostro poeta era un cittadino benestante e aveva la consapevolezza di vivere le pulsioni di una grande città, culla della cultura e della finanza internazionale del tempo. Fu in politica un uomo sanguigno di fazione dove la lotta politica si sposava comunemente con la violenza incarnata dai Guelfi e Ghibellini, Bianchi e Neri, Medici e Pazzi, magnati delle corporazioni di Arti e Mestieri contro gli emergenti popolari. Nel 1302 il cambiamento: da cittadino influente e rispettato prende gli abiti del "Ghibellin fuggiasco", per avere subito assieme al suo gruppo politico dei Bianchi un golpe da parte della fazione Nera. Comincerà da quell'anno una esistenza di profugo perché fu scacciato da Firenze con l'accusa, considerata vile e vergognosa, di "baratteria" indicante l'accusa di concussione, corruzione e peculato. E il calice doloroso dell'esilio lo beve fino in fondo, vagando da castello in castello "... libertà va cercando ch'è si

cara, come sa chi per la vita rifiuta lasciando il bel fiume Arno e la gran villa". Dante trovò ospitalità nel Casentino e nel Mugello, presso i castelli dei conti Guidi fino all'eremo di Camaldoli. Nel 1311 fu ospite del conte Guido e della sua sposa Gherardesca, figlia del conte Ugolino. Dante poi soggiornò a lungo a Verona (1316) presso la corte dei Della Scala divenendo amico di Cangrande, il carismatico condottiero scaligero amante delle arti e orgoglioso della sua imponente biblioteca capitolare una delle più antiche e ricche d'Europa. Poi fu a Ravenna, l'ultimo rifugio, ospite gradito di Guido Novello da Polenta, ove visse un tempo sereno e nutrito di stimoli culturali, fino alla morte improvvisa. Il Boccaccio, suo ammiratore, scrisse che "... la Commedia era Divina perché ci puoi trovare di tutto". Se proviamo a leggere le prime tre terzine dell'Inferno ci vediamo l'intera condizione umana: "Nel mezzo del cammin di nostra vita/ mi ritrovai



per una selva oscura/ che la dritta via era smarrita/ tant'è amara che poco e più morte/ ma per trattar del ben ch'io vi trovai/ dirò dell'altre cose ch'iv'ho scorte...". A pensar bene è una cantica saettante e ben pensata, colma di passioni umane. Per gli italiani Dante è quello Paolo e Francesca e del "libro galeotto", quello del conte Ugolino che "la bocca sollevò dal fiero pasto", quello dell'amata Beatrice "... che tanto gentile e tanto onesta pare/ la donna mia quand'ella altrui saluta...". Ecco allora il poeta che costruì la lingua italiana donandole una unità tanto attesa. Platone indicava in Parmenide "... il nostro padre in filosofia...", così Dante fu il padre incontestabile dell'italiano attraverso la forza incomparabile dell'intelletto, del pensiero e dell'azione. Anche questo è l'Alighieri che a Catone fa dire: "... libertà va cercando, ch'è si cara/ come sa chi per lei

vita infinita...". Il "Ghibellin" fuggiasco divenne così il padre degli italiani attraverso la potenza creatrice della grandiosa sua poesia. Nell'agosto del 1321, Guido da Polenta lo invia a Venezia come ambasciatore. Durante il viaggio di ritorno s'ammala di malaria, probabilmente contratta attraversando il delta del Po. Muore improvvisamente a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 di settembre. La parte finale della "Divina Commedia", il Paradiso è concluso. Saranno i figli Pietro e Jacopo a farla conoscere al mondo della cultura occidentale. Ravenna ne custodisce con cura e devozione i resti in una tomba da ben sette secoli e prepara apollinee celebrazioni al Vate che diede "luce alle parole".

"Ravenna sta come stata è molt'anni a custodir le spoglie a riposo" "Credette Cimabue nella pittura tenerlo campo, e ora ha Giotto il grido, si che la fama di colui è scura..."

Se ti vuoi bene, preveni....e vieni da noi!



CAPRICCIO AZZURRO



COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI

VIA ROCCELE, 17
DARFO BOARIO TERME (BS)



CHI SIAMO

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro opera nel settore dell'assistenza e alloggio per la terza età da anni ed è una struttura di tipo sperimentale ai sensi dell'Art.13 della L.R. 3/2008 ed è un'unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone fragili e vulnerabili socialmente.

Si tratta di una moderna ed elegante struttura, in grado di ospitare in camere o mini-appartamenti persone della "terza età" in cerca di tranquillità, ma anche dal carattere indipendente e sempre desiderose di seguire i propri interessi.

DOVE SIAMO

A soli 90 minuti da Milano, immerso nella natura della Valcamonica, a pochi passi dal Centro di cura termale delle Terme di Boario, la Residenza per anziani Capriccio Azzurro si propone di offrire in un ambiente elegante, il soggiorno più piacevole a chi desidera tranquillità e assistenza.

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro offre accurati servizi di assistenza con personale interno, garantendo i massimi livelli di efficienza e gli standard più elevati.

- Eleganti mini-appartamenti o camere con bagno, telefono, TV, con possibilità di accoglienza e permanenza di parenti e/o amici
- Servizio ristorante con menù personalizzati
- Assistenza diurna e notturna
- Cortile alberato, arredato a giardino
- Ampi terrazzi coperti
- Palestra
- Ginnastica dolce
- Sala soggiorno, bar, giochi di società, musica, animazione, gite ed escursioni
- Servizio di andata e ritorno per Milano
- Funzioni religiose
- Iniziative culturali e di spettacolo
- Cure termali presso le Terme di Boario (idroponica*, inalazioni*, irrigazioni*, terapia fisica strumentale, riabilitazione, massoterapia, piscina termale con percorso vascolare*, centro estetico, parco con musica e animazioni varie)
- Assistente sociale
- Psicologo

*trattamenti mutuabili

Per informazioni: Capriccio Azzurro Tel./Fax 0364/531419 oppure 336/412435 - Email: capriccioazzurro@libero.it - Sito Web: www.capriccioazzurro.it